

INJAZ: Participation et citoyenneté active dans les gouvernorats de Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid.

Contesto:

La rivoluzione tunisina del gennaio 2011 è stata innescata, tra le altre cose, dalla messa in discussione delle modalità di gestione centralizzata del potere e delle politiche realizzate sui temi della promozione della gioventù e dello sviluppo socio-economico. Le elezioni legislative del 2014 hanno dimostrato una disaffezione soprattutto dei giovani nei confronti della politica, con un tasso di partecipazione dei cittadini di età inferiore ai 40 anni di circa 40% degli aventi diritto di voto. Tale dato rappresenta la disillusione verso una classe politica che non è stata capace di ascoltare le richieste di cambiamento della popolazione e di generare un cambiamento tangibile. Tuttavia, alla luce delle elezioni municipali di maggio 2018, possiamo constatare che anche in regioni in cui si era registrato un forte coinvolgimento elettorale nel 2014, il senso di disillusione e disaffezione è riapparso con un forte calo del tasso di partecipazione.

Nelle regioni di Jendouba, Kasserine e Sidi Bouzid, regioni di intervento del progetto, nonostante una forte partecipazione alle elezioni del 2014 rispetto alla media nazionale dovuta allo spirito attivo e rivoluzionario di queste regioni, si assiste negli ultimi anni alla stessa tendenza di disillusione e allontanamento da tutto ciò che è politica, considerata ormai da molti come puro scontro vuoto tra partiti. In più, in queste regioni si evidenzia una tendenza ad un rapporto teso con le istituzioni statali, visibile nelle frequenti proteste di piazza e negli scontri con le forze dell'ordine così come nel fatto che, a causa dell'insediamento di gruppi terroristici nei loro territori, la presenza militare in queste zone è molto forte e l'accesso a vaste aree è vietato in quanto zone militari.

La nuova costituzione del 2014 ha sancito il principio del decentramento del potere statale alle collettività locali (regioni, municipalità e distretti) e a inizio maggio 2018 si è finalmente arrivati all'approvazione del nuovo Codice delle Collettività Locali e alle prime vere elezioni dei nuovi consigli municipali investiti di più ampi poteri. La Tunisia ha quindi intrapreso il cammino per lo sviluppo di una governance decentrata e di prossimità, che tuttavia è

ancora estranea all'idea di autorità locale come immaginata dai cittadini abituati da sempre al sistema chiuso e clientelare dell'ancien regime.

Con la rivoluzione del 2011 è iniziato per il settore mediatico tunisino un percorso di profonda transizione, che ha visto emergere un terzo settore associativo principalmente nell'audiovisivo e la diffusione di un giornalismo cittadino e di prossimità. I media comunitari possono rivelarsi un attore essenziale nel catalizzare il processo di decentramento e il lavoro delle nuove municipalità. Infatti, questi ultimi sono amplificatori dei bisogni locali e sono in grado di creare ponti tra le istituzioni e la cittadinanza, divenendo un canale di dialogo fra queste due parti della società e stimolando dibattiti inclusivi sulle problematiche locali, essenziali per una governace partecipata.

Il progetto:

Il progetto INJAZ, ha come obiettivo principale il rafforzamento della cittadinanza attiva e la partecipazione politica delle comunità locali in aree caratterizzate da una forte distanza sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Per fare ciò, il progetto punta a formare un gruppo di media comunitari locali attivi sui territori delle municipalità d'intervento che fungano da mezzo e catalizzatore del dialogo tra i cittadini ed i nuovi consigli municipali.

Attraverso la creazione di un gruppo per regione di vari media locali (blogger indipendenti, attivisti, radio comunitarie...), il progetto cerca di dar vita ad una piattaforma che riunisca le attività dei vari attori coi quali collabora intorno ai temi della governance locale, di far conoscere ai cittadini le nuove municipalità e le possibilità di partecipazione esistenti e di aiutarli a far giungere la loro voce ai consigli municipali. In particolare, COSPE e i suoi partner nel corso del progetto si occuperanno di fornire accompagnamento e formazione ai media su tematiche relative alla gestione degli spazi di dialogo, tecniche specifiche di radiotrasmissione e sul processo di decentramento degli enti locali.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	INJAZ: Participation et citoyenneté active dans les gouvernorats de Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid.
LUOGHI DEL PROGETTO	Jendouba, Kasserine e Sidi Bouzid
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	24 attivisti media/giornaliste, 30.000 cittadini dei 3 governatorati che avranno accesso ai contenuti radio/televisione/web/stampa, i consigli municipali coinvolti
PARTNER DEL PROGETTO	CitESS Sidi Bouzid, Jeune Chambre Internationale de Kasserine, Association Rayhana pour les femmes de Jendouba, Association Tunisienne des Jeunes Avocats,
DURATA DEL PROGETTO	Maggio 2018 - febbraio 2019